



## CASA TREZZINI

### Spazio espositivo

Arte e Ceramica

Patrizia Balmelli

## Casa Trezzini

Accedendo a Sessa, nel bel mezzo dell'antica Contrada, quasi di fronte alla facciata rinascimentale di S.Orsola, ci si imbatte in un edificio che da alcuni anni ospita, a scadenze regolari, mostre d'arte.

L'edificio, che dall'inizio dell'800 era abitazione della famiglia Trezzini dalla quale uscì, umile sacerdote ma intellettuale, Monsignor Celestino Trezzini, docente dapprima nei seminari di Pollegio e di Lugano e in seguito titolare della cattedra di diritto canonico dell'Università di Friburgo, ateneo che lo vide accedere alla carica e agli onori del decanato e del rettorato. L'edificio, dopo alterne vicende immobiliari, divenne proprietà della Fondazione ecclesiastica di S. Orsola di Sessa-Monteggio.

Per anni rimase disabitato fintanto che Patrizia Balmelli, in collaborazione con Edgardo Ratti, nel 2016 diede mano al recupero di tutti i locali, per poi farne un piccolo ma significativo centro d'incontro artistico e culturale.

Va ricordata, ad esempio, la mostra del 2018 sulla sacralità dell'arte. Un incontro, un'atmosfera che, nati in un ambiente intriso appunto di "sacralità", si manifestano al visitatore grazie all'arte. Diversi artisti, non da ultimo Patrizia Balmelli e Edgardo Ratti, hanno contribuito a far conoscere al pubblico della regione come l'arte, nei secoli, sia stata parte integrante della vita, anche la più umile, dell'uomo. Le esposte icone di Sibiel, massima espressione della fede contadina, ne sono state una valida testimonianza.

Casa Trezzini, dalle antiche radici ricche di storia, guarda al futuro. Patrizia Balmelli, con coraggio e determinazione, vuole continuare sulla strada tracciata con Ratti. Portare sul nostro territorio la passione per l'arte, favorire l'incontro tra artisti e la gente del luogo, e, allo stesso tempo, dare la possibilità a ceramisti, pittori, scultori, di esporre i loro lavori in un ambiente particolare, quasi una opera d'arte lui stesso.

## Patrizia Balmelli

Nata a Locarno, dopo le scuole dell'obbligo, ha frequentato la Scuola di Commercio a Lugano. Ha sempre avuto interesse per le tecniche artistiche su vari materiali come la porcellana, la seta, il vetro e il legno. Ha poi deciso di scegliere come attività principale la ceramica.

Ha frequentato diversi atelier; quello della ceramista Kathrine Keller, dei fratelli Robustelli a Cunardo, di Giusi Arndt e di Renato Domiczek a Rasa col quale collabora tutt'oggi nella tecnica Raku.

Nel 2001 ha frequentato un corso di "Raku dolce" con il professor Giovanni Cimatti di Faenza.

Dal 2000 al 2003 ha gestito ad Agno, con Lilli Negri, il centro di attività creative "L'Insieme" allestendo diverse mostre di ceramica, pittura, serate culturali, ecc.

Ha poi conosciuto la tecnica del mosaico. Ne ha eseguiti di grandi dimensioni sulla facciata della propria casa. Ha sperimentato la tecnica del collage che le ha dato parecchia soddisfazione.

Abita a Curio nel Malcantone dove ha il suo atelier e lavora con grande passione.

*"L'arte è una grande possibilità che ci è data per poter comunicare con il mondo. Io ho scelto la terra con la quale costruisco forme che passano nella mia mente e che poi realizzo con tecniche diverse. Talvolta mi lascio affascinare dall'aspetto ludico e allora realizzo mobiles che oltre a divertire me, penso possano dare gioia a chi ascolta i loro suoni. Terra acqua e fuoco elementi naturali da sempre utilizzati dall'uomo sin dall'antichità per realizzare oggetti indispensabili per la sopravvivenza. Nel tempo l'uomo li ha domati, plasmati per costruire anche oggetti d'arte. I miei lavori sono dei tasselli di vita; segni che rimangono nel tempo."*